

La figura femminile nella pittura di Cesare Monti (1891-1959)

Sabato **22 novembre** alle ore 18 la **Galleria di SpazioAref** inaugura la mostra intitolata *La figura femminile nella pittura di Cesare Monti (1891-1959)*, dove saranno esposti ritratti femminili degli anni Quaranta.

Uno dei temi prediletti nella pittura di Monti è quello delle figure: quelle familiari, di adolescenti raffigurati in costume carnevalesco, di giovani modelle in posa con strumenti musicali e fiori. I soggetti sono dipinti con la consueta immediatezza, rapidamente abbozzati con caldi tratti pittorici, in pose accattivanti che creano un legame intrigante con l'osservatore.

L'esposizione rimarrà aperta ad ingresso libero **fino al giorno 11 gennaio 2015**, dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 19.30, chiusa il 25 e il 26 dicembre 2014 e dal 1° al 4 gennaio 2015.

Bresciano di nascita, Cesare Monti si trasferisce ben presto a Milano godendo dei benefici derivanti dal contatto con una realtà ricca di opportunità e stimoli artistici. Partecipa costantemente alle esposizioni dell'Accademia di Brera e della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, oltre che a quelle organizzate dalle gallerie più prestigiose che gravitano intorno all'Accademia stessa. Pur non presenziando ai primi momenti di costituzione di *Novecento*, Monti ne segue la nascita e vi aderisce senza esitazioni, esponendo infatti alla Permanente nel 1926, all'interno di quella che viene considerata la mostra ufficiale di presentazione del gruppo, e partecipando a quasi tutte le manifestazioni milanesi ed estere del movimento. Alla fine degli anni '20 la sua pittura manifesta segni di cambiamento, che determinano la sua uscita dall'esperienza di *Novecento*. Ovunque accettato e amato come onesto e amato professionista, riesce a superare indenne anche la sperimentazione degli anni '30 e '40 e ad esser rispettato per la serietà, l'assiduità della ricerca e il coraggio manifestato negli anni precedenti.

La pittura è un'arte silenziosa. L'artigiano che l'ama, coglie il suo ritmo misterioso, e fa della vita un tutto armonioso.
(Cesare Monti, da un'intervista del 1949)

La figura femminile nella pittura di Cesare Monti (1891-1950)

22 novembre 2014 | 11 gennaio 2015

Galleria di SpazioAref - Piazza Loggia 11/f

www.aref-brescia.it

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

☎ 333.3499545 | 339.1000256

Inaugurazione

sabato 22 novembre | ore 18.00

Apertura

giovedì - domenica | ore 16.00 - 19.30

chiuso 25, 26 dicembre 2014 e dal 1° al 4
gennaio 2015

dove siamo



CESARE MONTI – SCHEDA BIOGRAFICA

- 1891 Cesare nasce a Brescia il 2 marzo, ultimo di quattro figli di Pietro e Ancilla Fedreghini.
- 1906 Si reca a Parigi inviato dal padre, noto parrucchiere proprietario di un negozio ben avviato nel centro di Brescia, per perfezionarsi nella professione di coiffeur. Rimane nella capitale francese fino al 1908.
- 1909 Frequenta per due anni il pittore Edoardo Togni (1884-1962), con cui realizza un apprendistato e un sodalizio artistico a Belprato.
- 1912 Cesare si trasferisce a Milano dal fratello Eugenio, parrucchiere in un negozio in via Montenapoleone.
- 1915 Si sposa con Amelia Sanquirico, figlia di un antiquario milanese; dalla moglie avrà due figli: Pietro e Gianemilio. Nello stesso anno partecipa alla Mostra annuale della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, importante sodalizio milanese con cui esporrà costantemente per decenni. Con la Permanente e l'Accademia di Brera l'artista parteciperà, dal 1915 al 1938, a ben 26 mostre collettive.
- 1916 È chiamato alle armi e combatte nelle zone balcaniche come granatiere e poi ufficiale di fanteria.
- 1919 L'artista abita con la famiglia e tiene lo studio in una grande soffitta in via Bagutta al n° 11; nel 1928 si trasferirà al n° 2 di via Montenapoleone.
- 1920 Il 17 aprile Cesare inaugura a Milano la sua prima personale alla Galleria Arte; partecipa alla XII Biennale veneziana, a cui sarà presente, su invito, in 16 edizioni sino al 1950, ottenendo nel 1930 il Premio "Soppelsa". Nello stesso anno Monti è tra gli artisti espositori alla Mostra annuale d'arte del Circolo artistico bresciano Arte in famiglia nelle cui mostre sarà presente altre 4 volte.
- 1921 Vince il concorso di II grado del Legato Brozzoni a Brescia, ottenendo una borsa di studio per il perfezionamento. L'artista concorrerà nuovamente nel 1927, vincendo il premio biennale di II grado, diviso a metà con il pittore bresciano Angelo Fiessi. Nello stesso anno espone alla I Biennale romana (che diverrà Quadriennale negli anni '30), rassegna a cui sarà presente in altre 4 edizioni.
- 1923 Il pittore è alla Quadriennale di Torino e a Venezia, nella Mostra degli artisti milanesi organizzata dall'Opera "Bevilacqua la Masa".
- 1924 Monti vince il Premio "Magnocavallo", messo in palio dall'Ateneo di Brescia; è nominato socio onorario dell'Accademia di Brera.
- 1926 L'artista è tra gli espositori ufficiali alla I mostra del Novecento Italiano; con il gruppo dei novecentisti esporrà in Italia ed all'estero per 21 volte sino al 1936. Vince il premio "Sallustio Fornara" all'Esposizione nazionale d'arte di Milano. Il premio gli sarà nuovamente assegnato nel 1931.
- 1927 Monti vince i premi "Fumagalli", "Stanga" e "Guido Ricci", messi in palio nelle esposizioni dell'accademia milanese e della Permanente.
- 1928 Il pittore partecipa alla I Triennale bresciana del Sindacato fascista di Belle Arti, vincendo un premio. L'artista comparirà più di 10 volte alle Sindacali milanesi e bresciane. Monti si iscrive inoltre alla scuola di San Barnaba, del Sindacato bresciano, frequentandola un solo anno sotto la guida di Emilio Rizzi, Virgilio Vecchia e Angelo Righetti. Nello stesso anno ottiene il Premio "Treccani" alla mostra a Milano della Famiglia bresciana, che gli è assegnato nuovamente nel 1938.
- 1933 Il pittore vince il 2° premio alla prima edizione del Premio "Golfo della Spezia".
- 1934 L'Accademia di Brera lo nomina socio e professore onorario.
- 1937 Monti è nominato Direttore della Famiglia Artistica di Milano.
- 1939 L'Accademia di Belle Arti di Apuania-Carrara lo nomina Professore onorario. Nello stesso anno è invitato alla prima mostra di Corrente a Milano ed espone al I Premio Bergamo, manifestazione in cui comparirà anche nel 1940 e nel 1941.
- 1940 Alla XXII Biennale gli viene dedicata una mostra personale con 20 opere.
- 1953 Partecipa alla seconda edizione del Premio Brescia.
- 1956 L'artista vince a Milano il 1° premio al V Concorso Ramazzotti.
- 1959 Muore il 7 gennaio a Bellano, località del lago di Lecco; è sepolto nel cimitero di Corenno Plinio.